PERIODICO DI INFORMAZIONE

28 gennaio 2024 • N. 224 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

LE MANI DEI CLAN SU POLITICA ED ECONOMIA IN PUGLIA

L'Sos dei magistrati all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2024

> ALLA BIT DI MILANO
UNA REGIONE ATTRAENTE

ŠKODA

Kamiq

Il city SUV a prova di città.

da 199€ al mese

Anticipo 0 solo con Ecoincentivi
Tasso extra small 2,49%

TAEG 3,57% - 36 mesi – 30.000 km – rata finale 13.916 €

skoda-auto.it

Škoda Financial Services finanzia la vostra Škoda

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto
Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080

Škoda Kamiq Selection 1.0 TSI 95CV. Prezzo di Listino a € 24.700,00. Prezzo promozionato a € 19.266,00 (chiavi in mano IPT esclusa) calcolato tenendo in considerazione un contributo delle Concessionarie Škoda aderenti di € 3.434 e un contributo statale pari ad € 2.000,00 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dal DPCM 6 aprile 2022, modificato dal DPCM 4 agosto 2022 e successive modifiche ed integrazioni normative. Offerta valida fino al 31/01/2024 in caso di sottoscrizione di un finanziamento Škoda Clever Value e in caso di permuta, solo con finanziamento Škoda Clever Value e sottoscrizione di Extended Warranty da 270€. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 0 - Finanziamento di € 19.626,00 in 35 rate da € 199,00. Interessi € 1.254,23 - TAN 2,49 % fisso - TAEG 3,57 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 13.915,23, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km – Spese istruttoria pratica € 360,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 19.626,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 49,06 - Importo totale dovuto dal richiedente € 21.013,29 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Škoda. Salvo approvazione Škoda Financial Services. La vettura raffigurata è indicativa della gamma Kamiq e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,7 - 6,2. Emissioni CO2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 128-139. Dati riferiti a Škoda Kamiq Style 1.5 TSI 110kW (150 CV). I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Škoda, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Škoda Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Škoda Clever Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.

Contenuti

28 GENNAIO 2024 • ANNO IV • N. 224

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Litografia Ettorre
Viale Ionio, 16
74023 Grottaglie TA

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

POLITICA
04 GIORGIA MELONI LANCIA IL G7 IN PUGLIA

GIUSTIZIA
05 SOLDI SPORCHI CHE SI INFILTRANO NELL'ECONOMIA PUGLIESE

SPECIALE BIT 2024
10 ITALIA LA META PREFERITA
12 PUGLIA DESTINAZIONE ATTRAENTE
14 CRISPIANO LA PUGLIA DELLE 100 MASSERIE
18 UN PAESAGGIO CHE LASCIA SENZA FIATO
19 TURISMO E BENI CULTURALI

L'OPINIONE
21 CANTIERISTICA NAVALE GRANDE OCCASIONE

L'INTERVISTA
22 ALFREDO BORZILLO

AEROSPAZIO
24 COSÌ LO SPAZIO VIVE SULLA TERRA

L'OPINIONE
24 DALLA SECESSIONE ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

ECONOMIA
26 PROGEVA TRA I FENOMENI DI ECONOMY

DITELO ALL'ORTOPEDICO
28 FASCITE PLANTARE SINTOMI E RIMEDI

DITELO ALL'OTORINO
29 IMPEDENZOMETRIA L'ANALIZZATORE DELL'ORECCHIO MEDIO

DITELO AL COMMERCIALISTA
30 INVARIATA LA SOGLIA DI 5000 EURO

I NOSTRI COGNOMI
32 DIMMI COME TI CHIAMI E TI DIRÒ CHI SEI

SPETTACOLI
34 PENSO CHE UN SOGNO COSÌ NON RITORNI MAI PIÙ
35 UNA MASSAGGIATRICE MARTINESE A SANREMO

SPORT
36 BASKET HAPPY CASA, MATCH DA ULTIMA SPIAGGIA A PESARO

www.ladriatico.info

Giorgia Meloni lancia il G7 in Puglia

«A Borgo Egnazia, nella meravigliosa Valle d'Itria». Il video della presidente del consiglio: «Il logo con l'ulivo simbolo delle nostre radici»

Giorgia Meloni lancia con un video il G7 made in Puglia. A giugno il vertice dei leader mondiali nel territorio di Fasano

"Il primo gennaio 2024 l'Italia ha assunto la presidenza del G7. E' la settima volta - ha ricordato Meloni - che la nostra nazione ha la responsabilità di guidare il gruppo dei 7, forum intergovernativo nato quasi 50 anni fa e che nel tempo ha assunto un ruolo insostituibile nella difesa della libertà, della democrazia, nella gestione delle sfide globali. Nel corso dell'anno - ha illustrato la premier - ospiteremo 20 riunioni ministeriali, in un calendario che toccherà tutto il territorio nazionale. E affronteremo temi di importanza strategica per il nostro presente e il nostro futuro. Centrale sarà il rapporto con le nazioni in via di sviluppo, con le economie emergenti, con un'attenzione particolare rivolta all'Africa perché l'obiettivo che ci siamo dati è costruire un modello di cooperazione da pari a pari, che rifiuta l'approccio predatorio e che sia capace di offrire benefici per tutti".

L'appuntamento centrale sarà dunque il vertice in programma dal 13 al 15 giugno in Puglia, a Borgo Egnazia, "nella meravigliosa Valle d'Itria, terra avvolta dal Mediterraneo - continua Meloni - il mare di mezzo in cui l'Italia ricopre storicamente e culturalmente una posizione centrale e che collega i due grandi spazi marittimi del globo, l'Atlantico da una parte e l'Indo-Pacifico dall'altra. Quel mare nostrum che - ha voluto sottolineare la responsabile del Governo - abbiamo deciso di rappresentare nel logo del G7 insieme a un altro simbolo della nostra identità: l'ulivo secolare, con le sue radici solide ancorate nella tradizione e con le fronde rigogliose proiettate nel futuro. E tra le fronde ci sono sette olive che rappresentano le sette nazioni e la loro cooperazione sulle sfide globali".

Soldi sporchi

CHE SI INFILTRANO NELL'ECONOMIA PUGLIESE

L'inaugurazione dell'Anno Giudiziario nei distretti di Bari e Lecce

Le tre province del distretto di Bari (Bari, Foggia e Barletta-Andria-Trani, ndr) risultano avere una incidenza mafiosa sull'economia che le colloca ben al di sopra di tante altre province di altre Regioni a forte presenza mafiosa".

A dirlo il presidente della Corte d'Appello di Bari, Franco Cassano, nel corso del suo discorso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

Le organizzazioni del Foggiano "vivono la fase dell'accumulazione selvaggia del capitale e sono feroci", e per contrastarle "sono state attinte da misura cautelare circa 750 persone, sono stati effettuati sequestri e confische per oltre 70 milioni di euro, sono state sequestrate tonnellate di droga e un enorme quantitativo di armi e munizioni, sono state emesse oltre 100 interdittive antimafia". Nei comuni di Monte Sant'Angelo, Mattinata, Manfredonia e Cerignola, ha sottolineato Cassano, sono anche state sciolte per mafia le amministrazioni comunali.

Le organizzazioni della provincia di Barletta-Andria-Trani "paiono ancora fluide e magmatiche, con componenti 'storiche' locali, insieme con propaggini della malavita barese e cerignolana, in un mix che risulta particolarmente aggressivo".

Bari, infine "è terra di organizzazioni familiari di mafia di seconda o terza generazione, che hanno reinvestito nella economia legale l'enorme profitto realizzato con il traffico di droga, nella ristorazione, prima, e oggi nel settore

GIUSTIZIA

agro-alimentare e turistico, in quello del gaming e del traffico di petroli. Da qui, la presenza di un'ampia e pericolosa 'zona grigia', di fiancheggiatori professionali".

In generale, nel distretto, sono aumentati del 47% gli omicidi volontari, passati da 30 a 44, e sono aumentati anche quelli in cui le vittime sono donne (da 5 a 8). Sono ben 13 i procedimenti per delitti contro la libertà sessuale iscritti presso la Procura dei Minori.

Un monito contro il rischio di inquinamento del voto e corruzione elettorale: il procuratore generale del Distretto della Corte d'appello di Bari, Leone De Castris, invita a tenere alta la guardia sull'appuntamento con le urne di giugno. "Contatti tra criminalità e candidati", più di un rischio. Il sindaco uscente, Antonio Decaro, saluta disegnando un cuore con le dita.

QUI LECCE

Nell'aula magna del tribunale penale

MICHELE EMILIANO

«SOSTEGNI ALL'ANTIMAFIA SOCIALE»

"Tante cose sono sicuramente molto migliorate nel nostro contesto, ed è il frutto di un gioco di squadra continuo che ha addirittura inventato qui in Puglia un ufficio istituzionale per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata, o la Fondazione Stefano Fumarulo, e tutti gli investimenti della Regione Puglia nell'antimafia sociale: 35 milioni di euro in sette anni. Sono centinaia le iniziative, anche dell'Associazione Nazionale Magistrati. L'antimafia sociale non è solo educazione: significa costruire un'organizzazione, una rete sociale che si contrapponga alle organizzazioni criminali in modo da sovvertirne la cultura. Questo testimonia che facciamo parte di una comunità solida. Tutto questo però, non ci ha esentato da malattie dolorosissime, come quelle delineate con grande garbo e sincerità dal presidente della Corte d'Appello di Bari Franco Cassano e dal procuratore generale Leonardo Leone de Castris a cui rivolgo il benvenuto". Lo ha affermato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano intervenendo a Bari alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario.

di viale de Pietro, dinanzi ad una platea composta dalle maggiori cariche istituzionali del territorio, l'inaugurazione a Lecce dell'Anno Giudiziario 2024. Il presidente della Corte d'Appello, Roberto Maria Carrelli Palombi di Montrone: "Alla luce della nuova configurazione normativa la cerimonia di oggi, a mio avviso, deve essere interpretata secondo una logica di accountability, cioè di rendicontazione e di responsabilità che fa capo ad ogni istituzione pubblica; ad essa deve rispondere anche l'Amministrazione della Giustizia, nel senso che tutti noi siamo chiamati a rendere conto alla collettività della qualità e dell'efficienza del sistema giudiziario nel quale siamo chiamati ad operare".

Il presidente della Corte di Appello ha continuato, affermando: "La difesa costante dell'autonomia e dell'indipendenza della Magistratura, che, non mi stancherò mai di ripetere, costituiscono non un privilegio o una rendita di posizione ma una garanzia posta a tutela dei diritti dei cittadini, si attua attraverso tutti i presidi previsti dal circuito dell'autogoverno ed in particolare attraverso la professionalità di ogni magistrato, della quale, anche attraverso la Scuola Superiore della Magistratura, deve essere garante il C.S.M..... Ma a ciò deve necessariamente accompagnarsi in ogni magistrato la consapevolezza dei limiti nell'ambito dei quali deve svolgersi la funzione, limiti fissati, non soltanto dal rigoroso rispetto delle regole, ma anche da canoni non scritti di serenità, riservatezza ed equilibrio che portano necessariamente a rifuggire da qualsiasi forma di protagonismo personale o dall'assunzione di missioni improprie".

"Ciò detto, sono costretto a rappresentare che, ancora ed anche frequentemente, la Magistratura è costretta, attraverso i suoi organismi istituzionali e la sua rappresentanza associativa, a difendersi da accuse che vanno ben oltre la sempre legittima critica delle decisioni degli organi giudicanti o anche delle iniziative delle Procure della Repubblica".

Il Presidente Carelli Palombi ha poi continuato: "Riprendendo le parole del Presidente della Repubblica ad un incontro con i magistrati in tirocinio, occorre sempre avere tanto coraggio nell'esercizio di tutte le funzioni giudiziarie, per la preoccupante immensità del potere che ci è stato attribuito".

La conclusione con la citazione di Piero Calamandrei: "La civiltà dei popoli si misura non tanto dalla bontà delle leggi che li reggono, quanto dal grado d'indipendenza raggiunto dagli organi che quelle leggi sono chiamati ad applicare".

Il Pg Antonio Maruccia - L'attenzione della criminalità organizzata è focalizzare sulle imprese che operano sia nel settore del food che in quello turistico. Questo è stato evidenziato dal procuratore generale Antonio Maruccia nell'intervento durante l'Anno Giudiziario a Lecce. Secondo Maruccia per contrastare i fenomeni mafiosi le Procure devono avere il supporto di tutti gli organi istituzionali e non solo: "Voglio porre l'accento, in questa sede sulla espansione imprenditoriale dei gruppi criminali organizzati, che continua in modo sempre più consistente e pervasivo.

La DDA denuncia come sia divenuto strutturale il reinvestimento dei proventi dei traffici di stupefacenti nelle attività economiche più redditizie: dalla distribuzione dei prodotti alimentari al settore turistico balneare, dal commercio di autovetture alle frodi in materia di idrocarburi, di bonus e super bonus da parte dello Stato.

E nuovi settori dell'economia si aggiungono ai tradizionali campi di interesse.

Per contrastare questa infiltrazione subdola ed impedire una vera e propria contaminazione del sistema economico, non basta l'azione repressiva.

Vedete, negli anni 90 il racket delle estorsioni (che aveva ben altra estensione – scoppiavano bombe ogni notte) fu contenuto e sconfitto anche grazie alla collaborazione e alle denunce dei commercianti, degli artigiani e delle loro associazioni.

E anche oggi l'azione della magistratura, da sola, non basta.

Ecco perché lancio un vero e proprio appello alla nostra imprenditoria: occorre la vostra la vigilanza, la collaborazione attiva, occorre la partecipazione vostra e quella delle Associazioni e delle Camere di commercio, di cui pure riscontriamo l'impegno.

Ogni volta che incrociate una impresa, un affare, una iniziativa economica che desta perplessità e sospetti, rivolgetevi con fiducia alle forze dell'ordine. Le Procure della Repubblica sapranno sostenervi e tutelarvi."

Ma non solo. Determinante in questo percorso secondo Maruccia è il ruolo dell'informazione e dei giornalisti: "Ed un ruolo fondamentale, anche oggi come negli anni '90, lo svolgono i mezzi di informazione. I giornalisti, anche in passato, hanno subito sulla loro pelle le ritorsioni della criminalità – l'attentato alla casa del direttore di Quotidiano, Vittorio Bruno Stamerra, ne fu prova tangibile.

Abbiamo bisogno tutti, cittadini e istituzioni di una stampa libera che informi correttamente anche sulle indagini, senza processi mediatici che alterano l'equilibrio delle parti.

Nel nostro distretto, in questi otto anni, credo che la magistratura si sia attenuta a canoni di continenza e riserbo.

Al riguardo, non ho mai ricevuto lamentele dal Foro o dai cittadini".

EDITORIALE

Paolo De Stefano

SE C'È FAMIGLIA, C'È LO STATO

Se c'è la famiglia, c'è lo Stato. Questa è la più semplice e più precisa attestazione dell'importanza e necessità che nella società ha la famiglia quando è unita e si cura dei suoi figli.

Allora uno Stato, nel suo futuro, è veramente democraticamente Stato, vale a dire è nazione.

L'aveva compreso, ai suoi tempi, Giuseppe Mazzini che voleva una famiglia italiana unita in una patria unita e libera. E alla famiglia dedicò un capitolo dei suoi "Doveri dell'uomo".

Scrisse: "La famiglia è concetto di Dio, non vostro. Potenza umana non può mai spegnerla. Come la patria, più assai della patria perché la famiglia è il primo elemento della nostra esistenza nella quale per i figli il primo governo sono i genitori".

Le parole del Mazzini sono un atto di fede in quel Dio che ha creato gli esseri umani nella terra e, sulla stessa linea qualche anno dopo, lo scrittore francese Hector Malot scrisse due romanzi sulla famiglia, il primo nel 1878 e l'altro, dal titolo proprio "In famiglia" nel 1893.

Oggi la famiglia, in gran parte, non è più quella di un tempo e il celebre titolo del Malot "Senza famiglia" per cui oggi vale non più il coniuge o la coniuge ma il compagno o compagna si riflette inesorabilmente sul primo secondo Stato che è la Scuola ma, successivamente, su tutto il corpo di uno Stato.

Ed è per questo che va ricercato nel profondo e antico convincimento di tutti i genitori vicino ai figli che senza quella spesso laboriosa fatica che è dovere, amore verso i figli, non ci sarebbe dispersione e amarezza di vita per cui una madre uccide un figlio e un figlio una madre.

Tutto questo scardinamento ha dato il via ad una società che è confusa ed alterata e purtroppo ad una scuola che risente di questa società; ma anche uno Stato che ha nella famiglia una frantumazione a sua volta diventa frantumato ed il capovolgimento nel meglio è sempre un prodotto di rinnovamento familiare per un rinnovamento della stessa nazione.

Questo era il principio fondamentale di Giuseppe Mazzini quando affermò che la famiglia era un dono di Dio, quel Dio che nello spirito degli uomini grandi e meno grandi più buoni ed onesti.

Paolo De Stefano

MATERA

"SCONGIURARE LA CHIUSURA DELLA BIBLIOTECA STIGLIANI»

L'appello del senatore Mario Turco, vice presidente del M5S

«Il colmo per una città che appena cinque anni fa è stata nominata "Capitale Europea della Cultura"? Perdere il suo principale polmone di conoscenza, cioè la biblioteca pubblica. È quanto si sta paventando in queste ore a Matera, a valle di numerosi incontri fra istituzioni, lavoratori, cittadini, associazioni e sindacati che si sono susseguiti negli ultimi mesi"
E' quanto afferma in una nota il senatore Mario Turco, vice presidente del MoVimento 5 Stelle.
"Bene dice il sindaco Domenico Bennardi quando esorta

il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, a dare seguito alle promesse sullo stanziamento di 1,3 milioni di euro utili alla prosecuzione del pubblico servizio offerto dalla Biblioteca Provinciale "T. Stigliani". Oltre ogni retorica, è semplicemente impensabile che il Mezzogiorno perda i pochi presidi culturali utili non tanto a conservare il sapere quanto a diffonderlo. Più di tutti, sarebbero ancora una volta i giovani a pagare il caro prezzo di una politica disattenta e incapace di fare i conti con la realtà, perché senza diffusione della cultura non può esserci speranza per il futuro delle nuove generazioni. Sia scongiurata a qualsiasi costo – conclude Turco - la chiusura di questa infrastruttura fondamentale per il bene comune».

Italia la meta preferita

MILANO BIT
YOUR TRAVEL EXHIBITION.

Dal 4 al 6 febbraio a Milano la Borsa Internazionale del Turismo. Da tutto il mondo all'Allianz MiCo alla scoperta del Belpaese

Nonostante il clima di incertezza geopolitica internazionale, la voglia di viaggiare rimane viva, in Italia e nel mondo, Come riportato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), lo scorso 30 novembre, il turismo mondiale ha fatto progressi significativi, con un recupero del 90% sul 2019. L'Europa ha fatto ancora meglio accogliendo 550 milioni di turisti internazionali nei primi nove mesi del 2023, rappresentando il 56% del totale globale e superando abbondantemente il 2019. La domanda intraregionale e la forte richiesta proveniente dagli Stati Uniti, sta contribuendo a muovere un'industria ricca su più livelli, che in particolare in Italia, per il suo apporto culturale e per l'indotto economico che produce – ha un valore di 255 miliardi di euro, ovvero 13% del PIL.

L'Italia quindi si conferma per l'estero tra le mete preferite: se nel 2022 si posizionava quarta per numero di presenze (il 14,5% di quelle registrate nell'intera UE in quell'anno), dopo Spagna (16,6%), Francia (16,3%) e Germania (14,7%), dopo il primo semestre del 2023 sale al secondo posto, in coda solo alla Spagna.

E si svolgerà con queste premesse BIT Milano, insostituibile piattaforma di relazioni e di business per gli operatori del settore e osservatorio sui trend in

programma all'Allianz MiCo di Milano, da domenica 4 a martedì 6 febbraio, per accendere come ogni anno i riflettori su questo comparto di valore, attraverso i suoi espositori, nazionali e internazionali, i buyers ed un ricco palinsesto di convegni; per toccare con mano il presente ed il futuro della travel industry globale, con offerte sempre più sostenibili, consapevoli, personalizzate e tecnologiche.

Quest'anno inoltre Bit ha chiuso una partnership strategica con la più importante catena di agenzie di viaggio: Welcome Travel Group (i cui soci sono Alpitour e Costa Crociere) ha scelto Bit per la sua convention aziendale, che per tre giorni investirà Bit con iniziative sia private che pubbliche e che verranno presto annunciate. Welcome Travel Group chiuderà l'anno in corso con un fatturato di circa 1miliardo e 340 milioni, il 20% in più rispetto al 2019 e con una previsione nel 2024 di una crescita del 30-40%, a conferma che il settore, nonostante lo stato di perma-crisi in cui viviamo, è molto vivace e dimostra quanto il viaggio sia una delle poche attività cui non si rinuncia.

AREE E PERCORSI STUDIATI SULLE ESIGENZE DEGLI ESPOSITORI E VISITATORI

Confermate le tre aree Leisure con le proposte delle destinazioni e degli operatori, con una rinnovata attenzione alle destinazioni estere e all'internazionalizzazione, BeTech, per i servizi digitali e il MICE Village, interamente dedicato al business travel.

I tre settori rispondono all'esigenza di mettere in evidenza i plus degli espositori: in Lesure, infatti, trovano spazio gli espositori che propongono viaggi e destinazioni sia per un turismo mainstream, con le migliori città e località di villeggiatura, mare, montagna, enogastronomia, honeymoon, sia per quel turismo esperienziale e personalizzato che sta caratterizzando le ultime stagioni: da quello slow, eco, a cui Bit dedica particolare attenzione, a quello active, di prossimità, long haul, di esclusività e taylor made. Tra l'offerta delle Regioni e enti locali Italiani, presenti da nord a sud, che spazia dai classici tour e destinazioni top al mondo per unicità e bellezza dei luoghi, a borghi medievali, percorsi e cammini da fare a piedi o in mountain bike, visite ai luoghi meno noti e ancor più affascinanti, come la Basilicata e le sue incredibili foreste, i luoghi carsici del Friuli Venezia Giulia, la Napoli nascosta e sotterranea della Campania, le Ville Palladiane del Veneto. Dall'estero invece sono molte le novità, a cominciare da paesi come Cina e Giappone e la città di Tokyo, con il primo che dopo tanti anni e con un approccio nuovo verso le esigenze di

viaggiatori e operatori, punta a far riscoprire tutta la sua storia, fatta di Imperi e rivoluzioni, in posti magici che spaziano da sterminati deserti a grandi pianure e foreste puntellate di Templi e città imperiali, di laghi e oasi fino ad arrivare ai grattacieli e all'iperattività delle zone più contemporanee. In Bit non mancano poi le destinazioni da sogno, dall'oceano Indiano ai Caraibi, da Cuba allo Sri-Lanka alle Barbados, per arrivare al Centro-Sud America con l'ancora poco noto Uruguay, il Nicaragua e gli stati di Ceara e Fortaleza dal Brasile. Novità assoluta di quest'anno è l'adesione dell'Agenzia per il Turismo del Centro America (in rappresentanza di Belize, El Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama, Repubblica Dominicana).

Tra le destinazioni più conosciute invece trovano posto i Paesi che si affacciano sul mediterraneo, come Algeria, Tunisia, Croazia e Formentera.

Tra gli eventi da non mancare, domenica 4 febbraio, dopo l'inaugurazione, un appuntamento dedicato al tema caldo della formazione, "Le competenze in ambito turistico, una nuova visione", con l'obiettivo di tracciare alcune linee guida volte ad armonizzare le strategie di formazione in ambito turistico, così da offrire servizi di qualità attraverso una conoscenza unificata per i futuri manager del turismo. "Wanderlust, il futuro del turismo è oggi: qui i top CEO internazionali del settore si riuniranno per un dibattito sugli scenari e le tendenze del turismo da qui ai prossimi anni. Attraverso un'analisi interattiva e integrata, si parlerà di transportation, hospitality, nuove strategie e tecnologie, per viaggi sempre più sostenibili, consapevoli e personalizzati, ma anche accessibili e transgenerazionali.

Di assoluta attualità l'appuntamento "Aviation tra picchi di domanda, pricing e offerta sotto stress. Come fare quadrare il cerchio", per capire come intelligenza artificiale e software generativi possano aiutare a mutare un argomento particolarmente sentito come quello del prezzo.

Sempre sul tema vettori "Futuro del trasporto aereo e crocieristico nella vision di conduttori e associazioni"

Tematiche che agganciano anche la particolare attenzione che Bit vuole dedicare all'impatto ambientale, umano ed economico dei viaggi, uniti ad una rinnovata sensibilità verso le esigenze individuali e che saranno al centro di "Tour operator: oltre i ricavi entra in gioco il valore sociale delle aziende", o in "Overtourism, il ritorno: le strategie per evitare gli affollamenti"

Transizione digitale e intelligenza artificiale, due sfide decisive per il settore, sono argomenti che trasversalmente entrano in tuti i talk, come quelli dedicati al MICE" Voli, treni e hotel: i viaggi delle Pmi nel 2024" e "Viaggi d'affari mai più senza bleisure". I nuovi software generativi applicati ai motori di prenotazione viaggi nel talk saranno al centro de "Il ruolo dell'intelligenza artificiale nei viaggi: dall'ispirazione alla prenotazione"; "Mice e AI, matchmaking tra intelligenze per un nuovo modo di comunicare gli eventi"; "Hotel: automazione, Ai e consulenza umana" e "Il ruolo di ChatGpt e dei software generativi nel travel", per un approfondimento sugli impatti che hanno queste nuove tecnologie sul lavoro degli operatori, con un interessante approfondimento sul tema della privacy.

Non mancheranno poi le cosiddette cassette degli attrezzi: una serie di talk e approfondimenti dedicati in particolare all'agente di viaggio al fine di aggiornarsi, con un linguaggio semplice ma pragmatico alle nuove "Competenze, tool e strumenti strategici per il travel manager", o a "Porta il tuo Resort o Villaggio ad un livello di high performance, aumenta la redditività e l'efficienza con il modello Villaggio Sold Out".

Di nuovo al centro la sostenibilità in "La nuova mission delle crociere passa dalla tutela ambientale" o in "Natura e turismo, la cultura dell'ambiente per una vacanza di benessere"

Tutti gli eventi sono consultabili sul sito di Bit alla pagina https://bit.fieramilano.it/eventi.html

Puglia destinazione ATTRAENTE

L'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane: «Il mercato internazionale guarda sempre di più al nostro magnifico territorio. Ci faremo trovare pronti per il G7»

La Puglia ha registrato nel 2023 un +20% di aumento degli arrivi internazionali, per un totale di 2 milioni di viaggiatori, cifre che confermano un andamento sempre più positivo del turismo regionale. Confermando la sua presenza a BIT2024 si accendono i riflettori su questa regione.

La Regione Puglia continua a dimostrarsi una destinazione attraente soprattutto a livello internazionale, con una crescita dei flussi dall'estero del +20% per gli arrivi e +14% di pernottamenti, raggiungendo un consuntivo complessivo dei primi otto mesi di quest'anno a +6% per gli arrivi e +3% per i pernottamenti. Tendenza protratta anche in autunno, a settembre ed ottobre, nella prospettiva di una crescente destagionalizzazione.

Gianfranco Lopane, assessore al Turismo: "L'industria turistica pugliese conferma un ottimo stato di salute e potremmo superare le 16milioni di presenze. I dati dei mesi estivi 2023 sono in linea con le performance del 2022 quando i numeri erano già superiori, in termini di arrivi e presenze, rispetto a quelli del 2019, anno record del pre-pandemia, e rispetto anche alla media del mercato italiano. Da gennaio a ottobre 2023 registriamo oltre 15milioni e 500mila pernottamenti con un aumento complessivo del 3% rispetto allo scorso anno e del 6% sugli arrivi. I flussi esteri, in particolare, ci permettono di compensare i cali del mercato nazionale da maggio in poi, che tuttavia toccano l'intero Paese e sono dovuti principalmente all'inflazione e all'erosione del potere di spesa delle famiglie italiane. Settembre e ottobre, con un +7% di arrivi e +2% di presenze complessive, ci danno ottime prospettive per il consuntivo dell'anno in corso considerando che manca circa un terzo di strutture ricettive che devono

trasmettere i dati di ottobre".

Lo straordinario incremento del turismo internazionale è determinato da attività di comunicazione sempre più verticali che la Puglia sta promuovendo all'estero e che puntano sulle local-experience, presentando la Puglia come una delle migliori mete enogastronomiche del Belpaese.

"Un fascino trainato – prosegue Lopane – da una storica tradizione e da prodotti davvero unici. I risultati del Rapporto del Turismo Enogastronomico 2023, di Roberta Garibaldi, ci gratificano per il lavoro che, come Regione Puglia, stiamo facendo per affermare il prodotto turistico enogastronomico in Italia e nel mondo. [...] Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano strategico del turismo, intendiamo rendere l'enogastronomia motivazione di viaggio, nella considerazione che il turista che oggi desidera vivere esperienze all'insegna del buon cibo e del buon vino ha anche una forte attitudine ad immergersi nella vita di comunità e in contesti diversificati: dalle visite in frantoio o nelle nostre masserie al corso di cucina tipica, dalla pigiatura dell'uva alla raccolta ortofrutticola. Esperienze all'insegna della sostenibilità, pilastro della nostra visione".

La regione sta incentivando, attraverso bandi pubblici e attivazioni locali, proposte turistiche sempre più immersive e di valore, "Di recente abbiamo pubblicato un avviso – continua Lopane – per accogliere le progettualità degli Enti formativi regionali, pubblici e privati, tese ad attivare corsi formativiper guide turistiche, addetti all'incoming e all'accoglienza ed altre professionalità di settore per migliorare la proposta di esperienze immersive. In tal senso, resta prioritario lavorare in sinergia col privato, qualificare le competenze dei nostri operatori al fine di proporre percorsi che riflettano l'autenticità della cucina pugliese e che possano integrarsi con le altre componenti dell'offerta per quei turisti che viaggiano per motivazioni differenti".

Sono tanti, dunque, i progetti in corso che la Puglia presenterà al'edizione 2024 della BIT. L'anno prossimo, del resto, la regione avrà l'onore di ospitare il G7. "Dobbiamo farci trovare pronti – preannuncia Lopane – per raccontare la nostra meravigliosa terra ai Capi di Stato delle sette potenze mondiali, ma anche a tutti coloro che saranno coinvolti [...]. Di recente come Giunta regionale abbiamo appostato20milioni di euro sul turismo per il 2024 per finanziare le numerose iniziative da portare avanti per i prossimi anni. Daremo continuità alla strategia del turismo pugliese e agli obiettivi connessi all'ampliamento della stagione turistica, al rafforzamento dell'internazionalizzazione e all'innalzamento della qualità dell'offerta e allo sviluppo di prodotti turistici complementari, con particolare riferimento ai servizi e alle competenze professionali. Sosterremo le iniziative rivolte alla governance della destinazione e alla competitività delle nostre imprese e del brand Puglia in Italia e all'estero sfruttando anche gli strumenti di finanza agevolata".

"BIT – conclude Lopane – rappresenta per la Puglia un appuntamento fondamentale per mettere in relazione domanda e offerta dando modo ai Comuni e alle aziende, sulla base di un modello unico in Italia, di presentare le proprie iniziative. Da BIT24 ci aspettiamo di rafforzare le pratiche di promozione e relazione che mettiamo in campo ogni anno per supportare un ecosistema centrale per lo sviluppo regionale".

Crispiano la Puglia delle 100 MASSERIE

Si riparte con un percorso di pianificazione strategica e attività partecipate sul territorio

In una congiuntura economica mondiale sfavorevole e incerta come quella attuale, con modelli di economia saltati o falliti, immaginare e progettare un futuro sostenibile che poggi le basi sull'economia della cultura e del turismo ad esso correlato, ma anche sui suoi risvolti pedagogici e sociali, può rivelarsi una scelta non solo saggia e opportuna ma diremmo ormai improcrastinabile. Oggi il fenomeno del turismo e dell'economia a esso correlato ha assunto dimensioni globali estremamente interessa nti e la domanda stessa è mutata tanto, ormai da anni. Dalle classiche destinazioni legate esclusivamente al mare o alla montagna, sempre più si è fatto largo il turismo culturale delle città, nonché quello lento dei piccoli borghi, delle campagne e del gusto.

La motivazione culturale influenza il 40% dei turisti internazionali che visitano il nostro Paese. La spesa complessiva dei turisti "culturali" per il 60% è generata da stranieri, pertanto la cultura va vista come risorsa e occorre andare oltre il restaurare, repertoriare, archiviare e proteggere. L'idea stessa di sola preservazione del Patrimonio Culturale è un concetto che appartiene ad un'idea passata del Bene Comune, che lo vuole

Luca Lopomo guiderà la delegazione di Crispiano alla Bit di Milano

rinchiuso in una teca di cristallo. Nel pieno rispetto della sua tutela, invece, dobbiamo immaginare il nostro Patrimonio come un corpo vivo, che si agita, che necessita di vivere e di essere messo in circolo, così da sprigionare il suo potenziale. Come è stato sostenuto da Antonio Preiti in un suo articolo "...i musei sono praterie da riempire e non riserve da preservare. Sono luoghi in sintonia con le pulsioni della città, non luoghi asettici, improntati alla retorica del bello senza conseguenze...".

Ovviamente per il rilancio di una destinazione non basta solo la cultura altrimenti Atene sarebbe la città turistica per eccellenza, non basta la testimonianza storica nelle cose, serve lasciare

SI SCRIVE "TURISMO E CULTURA" SI LEGGE "CRESCITA SOSTENIBILE"

"L'obiettivo è ridisegnare la percezione della destinazione turistica delle 100 Masserie e di Crispiano nel panorama turistico pugliese, cercando di evidenziare i connotati distintivi di un territorio completamente vocato alla natura, alla sostenibilità e all'autenticità rurale delle Masserie e del loro patrimonio culturale" ha spiegato il Sindaco Lopomo. "Il modello comunicativo di una destinazione deve basarsi su di un'offerta chiara e definita. Grazie al Piano Strategico, alle azioni messe in campo, ogni attore del turismo di Crispiano potrà presentare la propria proposta e contribuire al calendario unico eventi, rientrare tra le attività offerte, i posti dove dormire e dove mangiare" ha concluso poi il Sindaco.
Le azioni contenute nel Piano stanno già iniziando a vedere la luce, con le attività di narrazione social, lo storytelling video e la realizzazione di una piattaforma web per racchiudere tutta l'offerta locale. È stato anche strutturato un info-point digitale, un esperimento di fruizione innovativo, attraverso cui essere al servizio dei viaggiatori digitali, utenti perennemente connessi e in cerca di indicazioni organizzate anche dal punto di vista grafico.

un'esperienza evocativa legata ad essa, creare engagement a livello museale e attrattivo locale. Ma non basta neanche solo questo, non basta solo il paesaggio altrimenti tutti andremmo ai Caraibi e Rimini non sarebbe tra le più visitate destinazioni italiane.

Nell'entroterra tarantino, la città di Crispiano, da tempo porta avanti un'attività di posizionamento nel settore turistico-culturale vantando uno straordinario patrimonio di Masserie e attrazioni di incredibile interesse storico-artistico. A cavallo tra 2023 e 2024, l'Amministrazione Comunale ha deciso di puntare sulla definizione di un modello di sviluppo turistico in maniera decisa, lavorando a stretto contatto con una società di servi-

PARTIRE DALLA FORMAZIONE PER CAMBIARE IL FUTURO

L'attività di rilancio è partita anche dalla formazione, ovvero da un corso gratuito e aperto alla cittadinanza in cui affrontare i temi centrali del turismo moderno e sostenibile. L'integrazione delle nuove tecnologie nel campo turistico ha generato un'opportunità per gli operatori, ma anche un nuovo paradigma, che ha cambiato le regole del gioco, i turisti stessi e il modo in cui pensano e progettano un viaggio. Le nuove soluzioni digitali nel settore turistico hanno fatto sì che alcune destinazioni che un tempo erano considerate "fuori dai sentieri battuti" si trasformassero ora in luoghi ambiti dal turismo di massa.
Formare i professionisti di questo nuovo modo di intendere il turismo è l'obiettivo del percorso, che ad oggi ha superato i 100 iscritti con un enorme successo di pubblico, di fatto evidenziando come la città abbia necessità di trovare nuovi stimoli formativi e nuovi punti di ispirazione.

zi, distintasi negli anni proprio per l'attività scientifica messa in campo in ambito strategico. La Trading and Marketing supporta aziende e pubbliche amministrazioni in percorsi integrati si sviluppo turistico che partono dal coinvolgimento dal basso per giungere ad azioni reali in grado di generare cambiamenti strutturali. Le attività che la città ha deciso di porre in essere sono state definite in un Piano Strategico dedicato al comparto turistico, ovvero un'analisi in grado di analizzare – a seguito degli incontri con la comunità – la situazione attuale e quella futura, considerando il raccordo da mettere in pratica tra i vari livelli esistenti di programmazione: regionale, nazionale, europei, PNRR e Agenda 2030.

Il Piano Strategico porta la firma, oltre che del dott. Flavio R. Albano già ricercatore di Marketing Territoriale ed ex docente per l'Università di Bari e della Basilicata coordinatore per la Trading and Marketing, del Prof. Vito Roberto Santamato dell'Università di Bari, del Prof. Colin Johnson dell'Università di San Francisco, del Prof. Stefano Bonini dello Stevens Institute of Technology, Hoboken USA, del Prof. Pierfelice Rosato dell'Università di Bari, del Prof. Domenico Nicoletti dell'Università di Salerno Campus Mediterraneo e vede il coordinamento scientifico dell'illustre Prof. ssa Mariangela Franch dell'Università di Trento. Un incredibile interesse per una destinazione che da tempo attrae l'interesse degli studiosi sulla tematica turistica proprio per la sua conformazione rurale e non massificata. La sfida per un turismo sostenibile sembra essere legata allo sviluppo strutturato e genuino di questi territori non direttamente legati al mare, senza un attrattore unico ma legati ad un'identità culturale come centro di attrazione.

UNIRSI E FARE SQUADRA PER AFFRONTARE LA SFIDA DELLA COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE

In questo contesto non è difficile pensare a una riscoperta e quindi "patrimonializzazione delle specialità locali", alla costruzione di un'offerta dedicata, inserendosi e rafforzando quelli che sono processi di riqualificazione rurale, slow tourism e slow food. C'è un altro dato di fatto che è visibile a livello nazionale e riguarda la necessità di rideterminare i piani e i livelli amministrativi del settore turistico. Sarebbe in sostanza utile tralasciare i confini amministrativi, spostando l'attenzione sui concetti di "Destinazione" e "Territorio", sorpassando le rivalità campanilistiche nell'ottica di un forte e convincente network di promo-collaborazione.
Essenzialmente tutto il turismo che si sta sviluppando in Italia nell'ultimo periodo si basa su caratteri legati alla ruralità dei luoghi, al vissuto dei borghi, alle tipicità enogastronomiche ed artigianali e alle Experiences connesse a loro. Nel Mezzogiorno tutte queste caratteristiche sono estremamente presenti e vive, autentiche più che mai, accostate ai principi di slow food e slow tourism, in esatta antitesi con i modelli di vita proposti nelle realtà urbane metropolitane oggi.

Un paesaggio che lascia SENZA FIATO

Sulla strada per Crispiano il paesaggio si rincorre dai finestrini ed è una tavolozza variopinta di colori in movimento. La terra, soffice e accogliente con gli onnipresenti e ingobbiti ulivi, delle grandi querce, alcuni mandorli e filari di vite a dare quegli accenti di verde e arancio, fino alle carrube, alle more basse e impenetrabili a bordo strada. La mattina presto, oltre la condensa sul vetro, residuo di una notte umida e luna piena, la luce passa creando un caleidoscopico effetto multicolore. Dall'altro lato scorre il film delle campagne, dei tratturi e delle mulattiere piene di ciclisti, dei muretti a secco non sempre ben formati, non sempre in piedi ma costantemente poetici ed evocativi di schiene chine sulla terra e mani callose cariche di pietre.

Crispiano è la prima tappa della Via Ellenica del Cammino Materano che segna il passaggio nella Terra delle Gravine, la penultima del cammino della Rotta dei Due Mari, l'unione mistica delle due coste pugliesi. Sebbene nel suo territorio sia stata rinvenuta una necropoli magno greca che ha donato degli splendidi ori al Museo Archeologico Nazionale di Taranto, lo sviluppo del centro come lo conosciamo oggi è con molta probabilità legato alla storia di un villaggio rurale prosperato, grazie alla sua posizione strategica, tra il tardo medioevo e l'età moderna. Posizione strategica che ancora oggi conserva un grande valore, da qui si possono raggiungere entrambe le coste pugliesi pur potendo soggiornare nel cuore della Puglia rurale, nel silenzio di Masserie antichissime e cariche di fascino.

E come sempre in Puglia, una delle caratteristiche immancabili è il cibo, che qui a Crispiano risuona ovunque, nei vicoli della città l'odore delle "ficazzelle" di dipana evocativo all'ora di pranzo, negli orti delle Masserie risplende il pomodorino giallo-rosso presidio Slow Food e formaggi pluripremiati (il Don Carlo è stato più volte vincitore agli Italian Cheese Awards) riempiono le tavole assieme alla carne al fornello pronto in cui regna il fegatino di Crispiano.

Da qualche anno le 'cento masserie' di Crispiano sono diventate il marchio di fabbrica di questo paese dell'entroterra tarantino non molto lontano dalla splendida Martina Franca. Un hinterland suggestivo, composto da una moltitudine di edifici storici, che si sta lentamente risvegliando grazie al recupero di molte masserie, un tempo abbandonate e ora trasformate in aziende agricole o in strutture ricettive. L'ideale per una vacanza green, tra mare e campagna, alla scoperta di sapori, racconti, suggestioni di una terra che sa stupire. Questo enorme territorio è stato compreso nel Parco Naturale Regionale "Terra delle "Gravine", costituito con l'evidente intento di mettere assieme i territori della "pietra scavata" che hanno dato vita ai villaggi rupestri e quelli della "pietra costruita", quei "thòlos" da cui discendono i trulli della Murgia. Non esiste altrove, in tutta l'Europa occidentale, un'area con un'analoga concentrazione di insediamenti rupestri e di siti archeologici, con ricchezze naturalistiche e fenomeni carsici di simile rilevanza, con un paragonabile patrimonio di biodiversità.

È guardando le Masserie che non puoi non pensare a come gli uomini abbiano costruito quasi in punta di piedi la loro civiltà, i loro ripari che oggi, rinascono nel loro fascino di design minimalista. Tutto risuona del silenzio nel connubio tra uomo e natura, immenso e sospeso, una devozione tacita che dura nei secoli. Facendo un giro per la città si apprezza senza dubbio la calma che si irradia dai vicoli. Non ci sono rumori aggressivi, non c'era caos, una presenza di pietra e terra aleggia per le vie. Anche se non si vede si percepisce un'anima forte e calcarea, una comunità coesa e netta.

Turismo e beni culturali

L'Empowerment del capitale umano, vero driver di innovazione e sviluppo, passa per l'Alta Formazione dell'ITS Academy della Puglia (www.itsturismopuglia.it)

Secondo il 2° Report di analisi economico-territoriale per la regione Puglia Unioncamere, il settore turistico nella regione si trova ad affrontare una serie di sfide:

- Sostenibilità e Ambiente: maggiore attenzione alla salubrità degli spazi e a stili di vita sani. Ampio spazio alla green economy;
- Tecnologia e digitalizzazione: diventa un elemento chiave nella competizione globale e di stimolo all'offerta turistica complessiva;
- Diversificazione produttiva e commerciale: assume un ruolo centrale la possibilità di ampliare l'offerta di prodotti e servizi turistici per il successo delle iniziative imprenditoriali.

Questo innalzamento degli standard strutturali dell'offerta deve trovare corrispondenza in un incremento della qualità delle risorse umane e dei servizi progettati ed erogati da tali risorse.

Anche in Puglia il turismo continua ancora a trainare l'occupazione, quella giovanile in particolare, ma c'è anche la netta percezione, da parte del mondo imprenditoriale, della necessità di qualificare le risorse umane attraverso una formazione di qualità.

Il settore necessita, dunque, di competenze tecnologiche e di una forte spinta verso l'innovazione, per fornire

nuove opportunità alla clientela, ma garantire, al contempo, una crescita sostenibile ed inclusiva al territorio.

Gli ITS Academy rappresentano, nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Terziaria, l'esperienza più compiuta di modello 'duale' e la più qualificata alternativa al canale universitario.

Con l'approvazione della legge 15 luglio 2022, n. 99 sono state introdotte significative novità questo sistema, al fine di espandere e rendere ancora più efficace l'offerta formativa, e valorizzare il ruolo svolto dalle fondazioni ITS per lo sviluppo economico. Il PNRR prevede il potenziamento dei laboratori formativi e la realizzazione di nuovi laboratori con tecnologie 4.0.

L'ITS Academy Turismo e Beni Culturali della Puglia nasce a Lecce, ma con sedi operative in tutta la Regione prepara gli studenti su competenze trasversali per carriere e ruoli diversi nel settore, secondo un paradigma formativo in grado di sviluppare new jobs e new skills.

Attraverso l'attività di ricerca applicata e la Formazione on the job si generano crescita delle persone, occupabilità e superamento del mismatch.

Partendo dalla propria mission e coinvolgendo soggetti pubblici e privati, l'ITS Academy Turismo Puglia ha creato rapporti stabili di ascolto nei diversi territori per attuare una progettazione dei corsi partecipata dalle aziende, in modo da coniugare le richieste di queste ultime

con conoscenze, competenze e capacità professionali e tecniche che garantiscano, a conclusione del percorso di studio, figure professionali qualificate.

In virtù del proprio network di collaborazioni, lo staff e gli studenti ITS saranno presente anche alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, dove una delle novità sarà il Villaggio Thermalia, un'area di oltre 600 metri quadrati dedicata al turismo termale e al benessere, in collaborazione con Federterme, tra attività, incontri, workshop ed esperienze.

Con la partnership di Federterme, l'ITS porta avanti, nella sede di Trani, uno dei suoi percorsi di alta specializzazione biennale, con la finalità di formare specialisti nel management dell'ospitalità, in grado di garantire la fruizione di esperienze termali e di well being, per dare nuovo slancio al settore e creare le condizioni per una maggiore professionalizzazione del comparto.

La strategia dell'ITS punta sulla costruzione di filiere verticali integrate per promuovere innovazione curricolare e formazione continua di risorse umane che diano qualità al sistema, e soprattutto che abbiano la giusta e qualificata visione di una crescita sostenibile attraverso le 3 direttrici Environmental, Social, Governance (Agenda ONU 2030). La nuova sperimentazione della filiera tecnologico-professionale 4+2 segue questa direzione e comprende un percorso di studi in più di 10 Istituti Tecnici e Professionali della Puglia che hanno aderito, ridotto da 5 a 4 anni e con l'accesso diretto poi all'ITS (2 anni).

Per il prossimo biennio 2024-2026, l'ITS ha in cantiere una vasta offerta formativa, in grado di abbracciare tutti i punti strategici del territorio pugliese (sedi a Lecce, Bari, Fasano, Brindisi, Taranto, Manduria, Gravina in Puglia, Manfredonia, Trani) e di approfondire i temi dell'innovazione del settore, che va dallo sviluppo dell'ospitalità e dell'enogastronomia alla blue economy, dal turismo esperienziale agli eventi, dalla valorizzazione dei beni culturali ed artistici, passando per design, marketing e comunicazione, ma anche inclusione e sostenibilità.

CANTIERISTICA NAVALE
GRANDE OCCASIONE

"Possibile una esperienza congiunta tra Taranto e Brindisi"

di **GIANFRANCO SOLAZZO**
Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi

Apprendiamo con favore la notizia dell'emendamento all'art. 8 del Decreto Energia, presentato dai deputati Mauro D'Attis e Vito De Palma ed appena approvato dal Parlamento, in virtù del quale Taranto e Brindisi potranno partecipare congiuntamente al bando del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, riguardante le attività per lo sviluppo della filiera relativa agli impianti eolici galleggianti.

Solo pochi giorni addietro avevamo evocato, in una nostra nota stampa, tale opportunità che, oltretutto, darebbe una risposta ai 330 lavoratori ex TCT ancora in carico alla TPWA, l'Agenzia del lavoro dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio.

In particolare, il suddetto bando concernerà la realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti nel settore della cantieristica navale, per la produzione l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche, funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare.

Ebbene, in entrambi i territori, storicamente vocati alle produzioni industriali ma dove oggi la questione-lavoro costituisce emergenza assoluta e merita attenzione prioritaria a tutti i livelli, come Cisl ribadiamo ancora una volta la necessità vitale che, rispetto alle transizioni epocali in corso ed alla nuova frontiera dell'industria del mare, non già il campanilismo né la sterile concorrenza ma la virtuosa interazione positiva, politica e istituzionale, possa e debba caratterizzare in quest'area sub regionale un nuovo corso di relazioni tra le due Province, le due città capoluogo, le due Autorità di sistema portuale, entrambe le

rappresentanze associative professionali e sociali, anche ai fini di una governance efficace e virtuosa.

Occupazione aggiuntiva, sostenibilità ambientale, attrazione territoriale, dotazione infrastrutturale, formazione, nuove competenze, nuove professionalità, ricerca, partecipazione sociale, visione di futuro per due porti geograficamente situati nel cuore del Mar Mediterraneo crocevia dei traffici di tre continenti: ecco le coordinate imprescindibili che rendono doveroso sperimentare questa ed altre buone pratiche, dando prova come Gruppi dirigenti del Mezzogiorno della reale capacità di misurarsi in forma corresponsabile, con Governo e Regione, sulle opportunità di sviluppo nuovo e diversificato.

Peraltro, in un contesto di de-carbonizzazione della produzione industriale per il phase out dal carbone, va scongiurato il rischio di preludere ad una preoccupante desertificazione occupazionale, sia a Taranto che a Brindisi; perciò devono essere assecondati nuovi processi in grado di aggredire le novità e le transizioni in atto con investimenti in innovazione, ricerca, riconversioni tecnologiche e industriali, utilizzando sempre più incentivi pubblici nazionali ed europei.

Pensiamo, dunque, che l'opportunità offerta dalla realizzazione di piattaforme che sono fondamentali per la realizzazione dei parchi eolici offshore flottanti, cioè quelli con le pale inserite nel fondale ma solo ancorate e di conseguenza meno impattanti, possa costituire un nuovo inizio per il rilancio dell'economia in entrambe le aree provinciali, alimentando concrete speranze occupazionali per i nostri giovani che, sempre più spesso altamente scolarizzati, cercano altrove il soddisfacimento alle loro legittime aspettative personali e professionali.

Il settore, infatti, costituisce grande occasione dal punto di vista occupazionale ed è mercato particolarmente allettante per la necessità di acciaio necessario alla costruzione di turbine, torri e pale eoliche; a tal proposito, continuiamo a chiederci il motivo per cui taluni accordi tra aziende del settore come Vestas si possono realizzare in Belgio con Arcelor Mittal, mentre a Taranto prevale il depauperamento produttivo ed a Brindisi il processo di decarbonizzazione manifesta solo incertezze per il lavoro e l'economia del territorio.

Insomma, Taranto e Brindisi se meritano di essere positivamente riconsiderate nel quadro delle politiche industriali ed energetiche nazionali, devono mostrarsi ancora una volta appetibili ed attrattive anche dal punto di vista infrastrutturale, energetico, logistico, produttivo e, contestualmente, più dinamiche, aperte, flessibili dal punto di vista politico ed istituzionale.

Il tempo non è una variabile indipendente, pertanto come Cisl proseguiremo con forza e con ogni iniziativa legittima, nel sollecitare tutte le parti in causa a fare squadra, affinché siano banditi disimpegni ed omissioni che pregiudicherebbero il destino di migliaia e migliaia di lavoratrici e di lavoratori che vedono oggi in pericolo il loro futuro occupazionale.

L'intervista
ALFREDO BORZILLO

Percorsi e programmi del nuovo organismo: un'importante stagione di progetti, finanziamenti e lavori

DI PAOLO ARRIVO

ECCO IL CONSORZIO UNICO DI BONIFICA

"Una novità assoluta in un anno di transizione. L'obiettivo: "Entro la fine del 2024 le elezioni: la procedura è complessa perché non si vota da 25 anni. Poi finalmente l'autogoverno, con l'auspicio che la Puglia possa avere dei sistemi consortili efficienti e in mano agli agricoltori"

Una vera e propria svolta. La costituzione del Consorzio Unico centro sud Puglia, alla cui guida è stato confermato commissario straordinario il dottor Alfredo Borzillo, ha portato all'unione di quattro consorzi: lo Stornara Tara di Taranto, Terre D'Apulia di Bari, Arneo di Nardò e Ugento e Li Foggi di Ugento. "Si tratta di una fase assolutamente nuova – dichiara lo stesso Borzillo ai microfoni di Antenna Sud – una svolta importantissima, perché vengono soppressi quattro consorzi storici, che hanno 80 anni di vita, e devo dire che la maggioranza della Regione (Emiliano in testa) hanno voluto fortemente questa riforma e l'abbiamo attuata in tutti i risvolti che la norma prevedeva".

"Le associazioni di categoria sono state informate – continua – come sempre facciamo a inizio anno, su quelli che sono i programmi di questo consorzio che vale quasi più di un milione di ettari sul territorio pugliese. Una presenza importante, quindi: colgo l'occasione per ringraziare i dipendenti che sono lo zoccolo duro dell'impresa, così i dirigenti, perché lo sforzo sarà grande". Borzillo spiega che i primi mesi prevederanno l'accorpamento delle funzioni: dalle aree tecniche alla Agraria e amministrativa, la direzione

generale sarà unica. Motivo per il quale ci sarà uno sforzo organizzativo e di aggregazione per semplificare i servizi e per razionalizzare il personale.
L'ospite guarda e motiva l'autonomia del w: "Loro hanno sempre avuto questa autonomia gestionale: ci sarà un sistema consortile che prevederà i due consorzi a Foggia e il consorzio unico per il resto della Puglia".
Il 2024 lascia presagire un intenso lavoro. Ecco il futuro dei consorzi di bonifica con il centro sud Puglia: "Il programma di quest'anno è normalizzare tutte le procedure e armonizzare i rapporti con le associazioni di categoria e con i sindacati che svolgono una funzione essenziale, anche di stimolo e di proposizione. È un anno di forte transizione, io spero che dopo ci sia l'autogoverno per poter avere finalmente anche in Puglia dei sistemi consortili efficienti e in mano agli agricoltori".
Restando sul presente, la legge 1 del 2017 di riordino del settore è compiuta; l'ultimo atto sarà quello di indire le elezioni: "Noi abbiamo previsto questo, di indire le elezioni entro un anno, ne abbiamo parlato con le associazioni di categoria proprio ieri (lunedì scorso, ndr), entro il primo semestre decideremo la data". Il commissario straordinario Borzillo ammette la complessità della procedura. Non può non esserlo, perché prevede tutti al voto, tra coloro che aderiscono al consorzio, che fanno parte del perimetro di contribuzione, "e perché non si vota da venticinque anni". "Ci sarà poi l'elezione del CdA che gestirà finalmente in autogoverno il consorzio, e nell'ambito del CdA verrà nominato il presidente, il nuovo legale rappresentante, ci sarà il passaggio di consegne".
Quanto ai conti, la situazione migliora. La debitoria è infatti scesa da 230 milioni a 163 circa, anche grazie alla Regione, alla quale le somme anticipate andranno restituite. Poi dovranno essere individuate tutte le contromisure per far sì che i consorzi abbiano miglior vita.
Riguardo alle grandi opere, le aree tecniche sono impegnate nell'individuare le priorità, ora: "Noi abbiamo due dighe importanti: la diga del Locone a Minervino, che ha 63 milioni di metri cubi d'acqua invasati, e lì dobbiamo migliorare la portata e anche ammodernare gli impianti, e la diga del Pappadai, che da oltre trent'anni non è mai entrata in funzione: finalmente adesso abbiamo completato i lavori di adduzione per portare l'acqua dal Sinni all'invaso, e successivamente fino al comune di Leverano". In sostanza, è attesa un'importante stagione di progetti, finanziamenti e lavori. Tra le finalità del Consorzio, che si propone la risoluzione del nodo cartelle di pagamento, c'è anche la ricostruzione del paesaggio devastato dalla Xylella fastidiosa. Cancro che ha dato la morte a milioni di ulivi e disseccato nel Salento molti terreni.

Così lo Spazio vive sulla Terra

Esa Bic Brindisi: 12 start up in gara alla prima selezione

A distanza di due mesi dalla presentazione di ESA BIC (Business Incubation Centre) Brindisi, il programma di un incubatore di impresa coordinato dal Dta (Distretto tecnologico aerospaziale) si evidenzia un crescente interesse di start up e gruppi informali interessati a sviluppare soluzioni e servizi che includano l'utilizzo di sistemi basati sullo spazio (navigazione satellitare, osservazione della terra, comunicazione satellitare), l'applicazione di tecnologie spaziali in contesti non spaziali (spin-out). Sono 12 al momento le start up e i gruppi informali che hanno partecipato alla prima preselezione, conclusasi il 15 gennaio scorso, e proposto la candidatura per essere ammessi al programma che prevede una serie di incentivi, tra i quali: un contributo a fondo perduto di 50 mila euro; l'accompagnamento di una squadra di professionisti con esperienza tecnica e manageriale per superare gli

ostacoli; l'accesso a laboratori all'avanguardia. Tra le idee proposte: lo sviluppo di soluzioni nel campo della rilevazione e del monitoraggio ambientale di elementi radioattivi derivate da tecnologie già utilizzate per l'osservazione dello spazio profondo; lo sviluppo di trasmettitori per piccoli satelliti per abilitare la comunicazione con i satelliti delle grandi costellazioni SATCOM commerciali ed ottimizzare lo scambio di dati da e verso terra; la creazione di una piattaforma di intelligence agricola che collega i dati satellitari, IoT e dei droni in un'unica soluzione, fornendo informazioni per aumentare i rendimenti e ridurre l'impatto ambientale; la creazione di un pallone gonfiabile che può accogliere al suo interno un razzo spaziale, allo scopo di trasportarlo fino a un'altezza di circa 50Km e, solo a questo punto, fare accendere i motori per il lancio del razzo; lo sviluppo di una infrastruttura operativa di lancio spaziale verticale; lo sviluppo di soluzioni softwa-

re innovative per la gestione del design e della fabbricazione di veicoli spaziali.

Nove delle 12 proposte in fase di valutazione sono state presentate da gruppi informali o start up pugliesi, le altre proposte provengono da Marche, Lombardia e Lazio. Esa Bic Brindisi, unico avviato dall'Agenzia spaziale europea nell'Italia meridionale a seguito della gara vinta dal DTA, è stato localizzato presso la sede del Dta, nella Cittadella della Ricerca. Le start up verranno finanziate con fondi dell'ESA, messi a disposizione dell'Agenzia Spaziale Italiana, e della Regione Puglia.L'impegno dell'Agenzia Spaziale Italiana per sviluppare la rete dei BIC in Italia è certamente encomiabile nel suo intento di favorire la nascita di una nuova imprenditorialità spaziale

Negli ultimi anni, il settore spaziale ha sperimentato una crescita straordinaria, trainato da nuove richieste di mercato, innovazioni dirompenti e una radicale trasformazione dei modelli di business. Nel prossimo decennio, si prevede la nascita di nuovi mercati emergenti in questo settore. Le innovazioni spaziali non si limitano al cosmo, ma hanno un impatto significativo sulla Terra. Anche in Puglia il lavoro compiuto dal Dta e dai suoi soci dal 2009 in poi hanno creato un sistema sempre più ricco e attrattivo per i giovani e per le star up del settore. L'utilizzo dei dati provenienti dallo spazio e la generazione di processi di spillover delle tecnologie spaziali influenzano in modo rilevante diversi settori economici. Si può ben dire che "lo Spazio vive sulla Terra", poiché tutte le attivitàche vengono testate e sviluppate nello spazio trovano applicazioni e servono a garantire servizi sulla Terra.

Il presidente e direttore generale del Dta, Giuseppe Acierno, evidenzia. "Abbiamo deciso di compiere uno sforzo economico e finanziario importante per gestire il primo e unico Esa Bic nel Mezzogiorno d'Italia dopo aver vinto la gara dell'Agenzia Spaziale Europea. E' un investimento che non ha finalità di lucro, ma è a supporto della nascita e dello sviluppo di imprese innovative in Puglia, nel Mezzogiorno e in Italia. Il significativo risultato raggiunto dopo due mesi dal lancio che ci presenta dodici gruppi informali o start up pronti a scommettere con nuove idee di impresa ci motiva ulteriormente e dimostra quanta vitalità e spirito imprenditoriale innovativo ci sia tra i giovani che costituiscono il nostro vero futuro e per i quali metteremo a disposizione risorse economiche, competenze ed infrastrutture per crescere sul

mercato globale e diventarne protagonisti".

Per Mario Erario, project manager del Dta, "il risultato ottenuto in questa prima cut-off date, con 12 proposte pervenute, si presenta positivo. A soli due mesi dal lancio di ESA BIC Brindisi si evidenzia un notevole interesse nel confrontarsi con la stimolante sfida della creazione di nuove iniziative imprenditoriali nel settore spaziale. Il nostro obiettivo ultimo è quello di costruire una comunità territoriale di startup spaziali, fungendo da punto di aggregazione di competenze e generando ulteriori iniziative imprenditoriali anche al di fuori dell'incubatore."

Nei prossimi mesi sarà organizzato un percorso di pre-incubazione per offrire contributi di conoscenza sul mondo delle start up e sulla space economy e per motivare e ispirare tutti coloro che vogliono avviare nuove iniziative nel settore. Saranno organizzate inoltre azioni di supporto e accompagnamento dei team interessati alla stesura della loro application a ESA BIC Brindisi e per preparare la partecipazione a nuove selezioni. Il programma di incubazione dura 24 mesi. Le start up selezionate saranno coinvolte in una ricca agenda di appuntamenti e workshop con metterle in contatto con partner, investitori e clienti.

Il network degli Esa Business Incubation Centre conta 29 centri in Europa. Gli altri centri italiani sono localizzati a Milano, Torino, Padova e Roma.

Tutte le informazioni sulle prossime attività saranno disponibili sul sito web www.esabic-brindisi.it e sui canali social Linkedin, Facebook e Instagram.

PROGEVA TRA I FENOMENI DI ECONOMY

Protagonisti di un modo d'intendere l'impresa inclusivo e sostenibile

La tappa pugliese del progetto "I Fenomeni di Economy", si è svolta venerdì 26 gennaio presso la sede di Confindustria Bari e BAT. Un tour itinerante che attraversa tutta l'Italia individuando per ciascuna regione le dieci imprese guidate da donne e uomini che incarnano, per merito e dedizione, l'appellativo di fenomeni. A giudicarli tali il Gruppo Economy in collaborazione con Symbola e il Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne sulla base di una valutazione che tiene conto della capacità delle imprese di essere inclusive, sostenibili e responsabili. Attori positivi del territorio e per il territorio, veri e propri esempi da seguire per coloro che sono alla ricerca di ispirazione nel costruire modelli di business che pongano al centro l'uomo e l'ambiente frenando la corsa al mero profitto e puntando l'acceleratore sullo sviluppo sostenibile. Imprese capaci di scelte lungimiranti che promuovono la sostenibilità ambientale, il benessere dei dipendenti e un impatto positivo sulla comunità che il Gruppo Economy ha scelto di mettere in luce anche per favorire la possibilità delle stesse di scambiare esperienze e conoscenze maturate nel tempo praticando i valori fondanti dell'economia del futuro: innovazione, sostenibilità, etica, responsabilità e attenzione alle relazioni umane. "Ringraziamo il Gruppo Economy – afferma Lella Miccolis, amministratore unico di Progeva - per averci annoverato come esempio virtuoso, nonché parte integrante di un progetto che intende dare visibilità e giusto riconoscimento al tessuto economico italiano impegnato nel creare valore autentico e condiviso. Continueremo a costruire la nostra impresa sul vocabolario sostenibile che da sempre ci caratterizza, un vocabolario che si compone concretamente di termini come sostenibilità, occupazione, condivisione, benessere, sicurezza, eticità e trasparenza".

CERIMONIA DI GIURAMENTO DI 67 VICEBRIGADIERI

Nei giorni 24, 25 e 26 gennaio, presso la caserma Bergia di Bari, sede del Comando Legione Carabinieri Puglia, ha avuto luogo la cerimonia di giuramento di 67 vicebrigadieri appena promossi e assegnati a reparti dell'Arma nell'ambito regionale.
La cerimonia si è svolta alla presenza del comandante della Legione Carabinieri Puglia, Generale di Brigata Ubaldo Del Monaco, dei Comandanti Provinciali e dei familiari dei militari.
Il Generale Ubaldo Del Monaco, al termine della cerimonia, in un momento di incontro con i neo promossi vicebrigadieri, ha formulato loro gli auguri personali per il grado conseguito, richiamandone la professionalità e le responsabilità derivanti, in linea con i valori etici fondanti dell'Arma dei Carabinieri, tra i quali la vicinanza, costantemente espressa dall'Istituzione, al cittadino e alle sue esigenze.

CAFFÈ
FADI®

LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it

Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

DITELO ALL'ORTOPEDICO

Fascite plantare

SINTOMI E RIMEDI

Si manifesta tipicamente con un dolore nella parte inferiore del tallone, talvolta esteso al mesopiede

di
GUIDO PETROCELLI
Medico Ortopedico

La sig.ra P.S. atleta amatoriale lamenta un dolore nella fascia plantare che da diversi mesi lo costringe all'inattività sportiva. Ha consultato diversi specialisti che gli hanno diagnosticato una fascite plantare

La fascia plantare è una struttura fibrosa che va dal calcagno sino alle articolazioni dei metatarsi con le falangi.

La presenza di dolore in sede plantare è una evenienza piuttosto rara in ambito sportivo, soprattutto negli atleti giovani e di alto livello, mentre risulta più frequente negli atleti amatoriali oltre i 40 anni che praticano l'attività della corsa o il gioco del tennis. Da un punto di vista clinico si possono distinguere due forme , una ad andamento cronico secondaria a microtraumatismo che derivano dal sovraccarico funzionale ed una acuta causata dalla rottura più o meno estesa della fascia. Nella fascite plantare cronica il dolore insorge in maniera graduale, aumenta durante l'attività e regredisce con il riposo.

La localizzazione dolorosa più frequente è a livello dell'inserzione del calcagno dove la digito pressione evoca un dolore molto intenso e la palpazione permette di individuare un piccolo nodulo nel contesto della fascia. Il dolore si accentua con il movimento del piede e delle dita. L'esame radiografico può mettere in evidenza soprattutto negli atleti oltre i 40 anni una produzione calcifica (sperone calcaneare).

La terapia della fascite plantare cronica è conservativa e si basa sul riposo atletico, fisioterapia (TESLA, ultrasuoni e onde d'urto) e l'uso di plantari ortopedici che hanno lo scopo di

detendere la fascia e ridistribuire in modo uniforme le sollecitazioni funzionali. Nei casi resistenti al trattamento conservativo può essere indicato l'uso di infiltrazioni locali con prodotti cortisonici a dosaggi molto limitati da effettuare nella borsa sottocalcaneare e non all'interno della fascia perchè potrebbe favorirne la rottura (diffidate dal personale non medico).

Nelle rotture della fascia il dolore insorge in modo acuto con la sensazione tipica dello strappo della pianta del piede, tale da impedire non solo l'attività sportiva ma anche la normale deambulazione. In genere la localizzazione è più verso il calcagno nella sua inserzione, che nella parte metatarsale del piede. In questi casi sia l'ecografia che la risonanza magnetica ci aiutano nelle diagnosi di certezza.

La terapia consiste nel riposo assoluto, nel bendaggio compressivo e nella terapia farmacologica e di grande aiuto la crioterapia associata agli ultrasuoni.

Molto raro invece è l'approccio chirurgico.

dal 2013
Cantine Palmieri
TARANTO
TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO
Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO
Tel. 0996418649
Info line 3347767596
cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

Impedenzometria

L'ANALIZZATORE DELL'ORECCHIO MEDIO

È un esame attraverso cui si ricavano informazioni circa lo stato di salute e la funzionalità dell'orecchio

di
PAOLA DE PACE
Audioprotesista

Questo esame permette di valutare l'elasticità del timpano e della catena di ossicini responsabili della funzione dell'udito; risulta pertanto utile per diagnosticare eventuali disturbi a carico dell'orecchio medio.

Si compone di due parti che si eseguono contemporaneamente: il timpogramma e il riflesso stapediale.

• timpogramma misura l'elasticità della membrana timpanica e del sistema della catena deli ossicini oltre a valutare la pervietà della tuba timpanica.

• riflesso stapediale misura la capacità di contrazione dei muscoli della cassa timpanica, in particolare del muscolo stapedio, dando indicazione della reattività del sistema stimolo sonoro, fornisce informazioni sulla motilità degli ossicini e sulle condizioni del "nervo acustico".

L' esame impedenzometrico viene effettuato in concomitanza con l'esame audiometrico, ma a differenza di quest'ultimo non richiede la partecipazione attiva del paziente.

A cosa serve l'impedenzometria

• Serve a valutare la trasmissione del sistema orecchio medio e la valutazione di eventuali malformazioni, flogosi etc..

• Possiamo inoltre valutare se funziona la tuba di Eustachio e come funziona

• Aiutare la diagnosi topografica definire se la lesione è a livello cocleare o retrococleare

• Otoneurologia diagnosi di una patologia retrococleare

• Patologia del nervo faciale

• Aiuta nello screening audiologico

• Protesizzazione acustica perché non sempre possiamo valutare l'uscita massima della

• protesi che si valuta ricercando la soglia del fastidio, ad

esempio nei bambini non potendo

• valutare la soglia del fastidio possiamo usare la soglia del riflesso.

Se mandiamo una pressione positiva il timpano si spinge all'interno, se il volume aumenta la pressione dimunuirà.

Se creiamo una pressione negativa il timpano si sposa verso l'esterno quindi il volume diminuisce e la pressione aumenta.

Nella variazione dinamica noi riusciamo a costruire la campana del timpanogramma, se ci sono delle alterazioni potremmo avere un timpanogramma piatto quando ad esempio avremo un versamento di liquido all'interno della cassa timpanica che sia nel caso dovessimo mandare una pressione positiva o negativa non avremo modificazioni. Oppure se c'è un grosso irrigidamento della membrana timpanica. Se il timpano è perforarto non ci saranno variazioni di pressione

L'esame impedenzometrico deve essere eseguito da uno specialista otorinolaringoiatra. Normalmente, l'accertamento è preceduto da una visita otoscopica e viene prescritto insieme ad altri esami come quello audiometrico. In base ai risultati e al tipo di problema riscontrato, è possibile elaborare o modificare la terapia farmacologica o valutare il ricorso un apparecchio acustico. Per avviare un percorso di riabilitazione uditiva e ridurre i disagi legati alla sordità è possibile rivolgersi presso un centro acustico abilitato.

DITELO AL COMMERCIALISTA

Invariata

LA SOGLIA DI 5000 EURO

Uso del contante 2024: ecco cosa prevede la Legge di Bilancio

di
GIUSEPPE LOSAVIO
Commercialista

La Legge di Bilancio per questo anno corrente ha modificato l'articolo 49 comma 3-bis, ovvero l'articolo che riguarda i limiti del contante innalzandolo e fissando il limite massimo alla cifra di €4.999,99contro i precedenti che ammontavano solo a €999,99.

È doveroso, però, fare una precisazione perché rimane comunque valida l'eccezione di poter effettuare vari pagamenti in contanti fino alla cifra di 15.000 euro da parte di tutti quei soggetti cittadini stranieri (che non sono residenti in Italia) nei confronti dei commercianti al minuto, ma anche delle agenzie di viaggio e di tutto ciò che riguarda il turismo. Da notare, comunque, che in questo caso tale operazione deve essere comunicata all'Agenzia delle Entrate dal commerciante italiano.

Rimane invariato a 1.000 euro, invece, il limite alla circolazione del contante per quel che concerne le operazioni relative a tutti quei servizi di Money Transfer e un altro limite che non subisce delle modifiche è quello che riguarda l'utilizzo del contante nell'ambito del "Compro Oro". Questo è un limite che, a norma del D. Lgs. 92/2017, rimane comunque fissato in euro 500,00 perché oltre questa soglia scatta poi l'obbligo del pagamento mediante mezzi tracciabili.

2024: attenzioni ai nuovi limiti del contante

La soglia limite all'utilizzo del contante di €5.000,00, però, non opera per tutte quelle operazioni di prelievo o versamento nel proprio conto corrente bancario. La norma è riferita più che altro "trasferimento" di denaro contante tra i soggetti diversi e questo è un motivo per cui non vi rientrano tali operazioni.

In questo caso opera una "deroga" al limite dell'utilizzo del denaro contante ma è bene fare molta attenzione dato che il legislatore ha previsto dei facili fenomeni elusivi della norma, secondo cui il pagamento rateale debba essere connaturale alla natura del contratto stesso e secondo cui ogni singolo pagamento deve conservare la disposizione scritta.

Nel caso in cui vi sia un contratto scritto tra le parti in cui si preveda un corrispettivo superiore alla cifra di 4.999,99 euro insieme ad unpagamento rateizzato, ognuna rata potrà essere pagata in contanti purché sia singolarmente di importo inferiore al limite che è stato fissato.

Quindi abbiamo capito che un elemento fondamentale poter effettuare le operazioni di cui abbiamo parlato sopra è l'esistenza di un contratto scritto da entrambe le parti che Le istituzioni dell'Unione europea hanno raggiunto un accordo su uno dei regolamenti del pacchetto antiriciclaggio che mira a proteggere i cittadini dell'Ue e il sistema finanziario europeo dal riciclaggio di denaro e dal finanziamento del terrorismo. Il tetto massimo a livello europeo per i pagamenti in contanti è stato fissato a 10 mila euro

Ciascuno dei Paesi membri, poi, potrà scegliere di imporre un limite inferiore, se lo ritengono necessario. Secondo la norma, inoltre, le entità responsabili di transazione di denaro, come istituti finanziari, banche, agenzie immobiliari, servizi di gestione patrimoniale avranno il compito di verificare l'identità di chi effettua un pagamento occasionale in contanti che abbia una cifra compresa tra i 3 e i 10 mila euro.

Nel caso dovesse manifestarsi una violazione, entrambi i soggetti ne risponderanno: non solo chi effettua il paga-

mento ma anche colui che lo riceve, dal momento che con il suo comportamento - sempre secondo quanto spiega il Mef - contribuisce ad aggirare la legislazione. Il dubbio che più spesso si manifesta tra i creditori è se sia possibile o meno versare ma anche prelevare una somma di contante pari o superiore a 5 mila euro. Anche in tal caso, il Mef specifica che sì, è fattibile dal momento che «non esiste alcun limite al prelevamento o versamento per cassa in contanti dal proprio conto corrente in quanto tale operatività non si configura come un trasferimento tra soggetti diversi»..

Le sanzioni in caso di superamento del limite per i pagamenti in contanti

Le sanzioni previste per la violazione di denaro contante sono quelle previste dal D.Lgs. n. 90/17. Queste prevedono una sanzione di importo pari all'importo fissato come limite di utilizzo del contante. Questo significa, ad esempio, che per l'anno corrente, l'importo della sanzione amministrativa applicabile in caso di violazione per chi non rispetta il limite è di 5.000 euro.

Deve essere evidenziato, inoltre, che in caso di superamento della soglia, sono previste sanzioni sia a carico di chi effettua il pagamento irregolare che per chi lo riceve, ma anche per chi omette di segnalare le irregolarità alle direzioni territoriali. In questo caso, trova applicazione la sanzione che va da un minimo di 3.000 euro a un massimo di 15.000 euro. Inoltre, in caso di prelievi di denaro contante superiori alla soglia, l'istituto può chiedere all'utente di giustificare l'operazione. In base alla risposta dell'utente, la banca deciderà se segnalare o meno l'operazione all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia ai fini antiriciclaggio.

Trasferimento transfrontaliero di denaro contante

Accanto alla disciplina dell'utilizzo del contante per i pagamenti deve essere tenuto presente che vi è un limite alla quantità di denaro contante che può essere trasportato attraverso le frontiere italiane. Per importi superiori a 10.000 euro, è necessaria una dichiarazione alle autorità doganali.

Per le transazioni in contante che superano il limite stabilito, è richiesta la registrazione formale della transazione, generalmente attraverso metodi di pagamento tracciabili.

Il superamento del limite legale per le transazioni in contante può comportare sanzioni o multe. Questo è parte degli sforzi per combattere il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale. Ci possono essere alcune eccezioni o specificità a seconda del tipo di transazione o delle circostanze. È importante informarsi sulle regole specifiche applicabili.

i limiti imposti sull'uso del contante in Italia sono una misura importante per contrastare il riciclaggio di denaro e l'evasione fiscale. Mentre questi limiti possono a volte sembrare restrittivi, sono essenziali per mantenere la trasparenza finanziaria e per proteggere l'economia da attività illecite. È fondamentale che cittadini e residenti siano informati e rispettino questi limiti per evitare sanzioni legali e contribuire a un sistema finanziario più sicuro e trasparente.

DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Abate

"Insomma, è diventato quel castello una Tebaide!" scriveva Manzoni nei promessi sposi facendo riferimento a qualcosa che, sono certo, nessuno di noi a scuola sapeva bene cosa volesse dire. La Tebaide era una regione dell'antico Egitto settentrionale dove si trovava Tebe (non quella di Epaminonda in Beozia) e che divenne una delle prime, se non la prima, area di sviluppo del monachesimo cristiano. Nello specifico la zona offriva, in quanto desertica, conformazioni rocciose ricche di anfratti e caverne oltre al silenzio e alla solitudine. Dall'Egitto a partire dal IV secolo d.c. queste forme di monachesimo si sparsero per tutto l'impero romano d'oriente per poi giungere anche in Italia dove all'inizio del VI secolo San Benedetto ne formalizzò funzioni e regole a anche per l'occidente. Il primo tra i monaci di un monastero era noto con vari nomi: in oriente erano frequenti *archimandrita* e *igoumenos* mentre in occidente *praepositus*. Ma il nome che più di tutti si affermò fu quello di abate; dall'aramaico *abbas*, cioè padre, era usato in medio oriente anche come semplice titolo onorifico. Fatta questa doverosa premessa, passiamo ai cognomi che a partire da **Abate** (o **Abbate**), esistono anche in altre forme composte come **Abatematteo** e **Abatianni** o **Abadianni**, **Abatangelo**, **Abatelillo**, **Abaterusso** o più particolari come **Abbamonte** (abate del monte) e **Abbaticola** (abate Nicola). Il cognome prettamente meridionale e la consapevolezza del fatto che gli abati della chiesa cattolica romana non potevano avere figli, ci porta alla conclusione ovvia che nella maggior parte dei casi l'abate in questione doveva essere di rito greco ed a capo di uno dei tanti cenobi sparsi per il sud Italia (anche se la parola abate faceva probabilmente riferimento ad un semplice sacerdote e non ad un monaco, che anche in oriente fa voto di celibato). Altra opzione, seppur più rara, è quella che fa riferimento alla consuetudine medievale, soprattutto in Francia, di dare il titolo di abate anche un nobile a cui veniva donata in omaggio dal re una parte dei guadagni di un'abazia, pratica definitivamente abolita dal concilio di Trento.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.

TARAS LABORATORI

SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DISABILI

Al via i laboratori della Provincia di Taranto gestiti da SOCIOCULTURALE e Lavoro e Progresso '93

Hanno preso avvio, con successo, i LABORATORI INCLUSIVI TARAS 2024 - edizione invernale, per ragazzi con disabilità e loro coetanei.
Quattro le esperienze proposte:
• Laboratorio Fiaba in Lis , presso l' I.C. Viola di Taranto, con ben 28 adesioni: i ragazzi, attraverso il linguaggio dei Segni, scopriranno un canale comunicativo alternativo;
• Laboratorio Lettura al buio - "Se chiudi gli occhi" , presso l' I.C. Giovanni XXIII di Martina Franca, con ben 35 adesioni. I bambini sperimenteranno un modo diverso di percepire il mondo circostante attraverso un percorso narrante al buio;
•il Laboratorio DELFINO, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Delfino ADS Taranto APS-ETS, presso la piscina comunale e la palestra dell'I.C. Martellotta, con 26 adesioni: sarà promossa la socializzazione in una situazione diversa dall'ambiente classe, attraverso lo sport, in palestra e piscina;
• Laboratorio MI FIDO di TE...PET CARE, in collaborazione con il centro cinofilo Antek Dog School di San Giorgio Jonico, con ben 33 iscritti: per i ragazzi, un'occasione di scambio reciproco di stimoli ed emozioni con gli animali.
Ogni laboratorio si avvarrà dell'apporto di educatori, assistenti alla comunicazione e Oss del Servizio, che coadiuveranno gli esperti nella conduzione e realizzazione delle attività laboratoriali.

COOPERATIVA Socio culturale

Lavoro e Progresso 93 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

Penso che un sogno così **non ritorni mai più**

Il Festival di Sanremo torna, dal 6 al 10 febbraio, all'insegna del pop e dei tormentoni che prevalgono sui rapper. Il ricordo della voce dei Pooh Roby Facchinetti, ospite di Antenna Sud con il critico musicale Dario Salvatori: "È un'emozione inspiegabile, quel palco stregato"

di PAOLO ARRIVO

L'appuntamento dell'anno. Al quale anche noi abbiamo ceduto con largo anticipo a parlarne, una settimana fa, intrecciando cultura e spettacolo. Adesso il Festival di Sanremo è in rampa di lancio – tra dieci giorni la prima serata. "C'è sempre tanta attesa per il Festival della canzone italiana – rileva il giornalista e critico musicale Claudio Frascella, tra gli ospiti della puntata speciale de L'intervista della settimana – questa è la quinta edizione condotta da Amadeus, che penso abbia fatto un lavoro egregio".

Che Festival sarà quest'anno? Questo il pensiero di Dario Salvatori: "Rispetto alle ultime due edizioni è calato il numero dei rappers, in conformità del pop". Che secondo il famoso critico musicale rappresenta il momento più suggestivo. "Per pop io intendo i tormentoni – precisa – i cantanti adesso hanno due possibilità: o vanno a Sanremo oppure fanno il tormentone dell'estate". Non hanno alternative. Per non essere esclusi è in queste due "suggestioni" che vanno collocati. Lo stesso Dario Salvatori ricorda il tormentone sanremese di Paola e Chiara: "È andato bene (tanto che hanno replicato in estate, ndr), e quest'anno stanno seguendo tutti".

Con il Festival la memoria viaggia. Il grande Roby Facchinetti, voce dei Pooh, la riporta al 1990. Al trionfo con Uomini soli. "Non posso non pensare a quando

i Pooh vinsero il Festival Arma di Taggia: in quell'anno inaugurammo il Palazzo dei Fiori e Sanremo fu fatto lì, con un'altra cosa molto speciale: il ritorno dell'orchestra, e delle accoppiate. Noi cantammo con Dee Dee Bridgewater e fu qualcosa di straordinario". "Se vincemmo su quel palco stregato, come lo chiamano, fu anche grazie a questa miracolosa accoppiata", ammette il papà di Francesco, col quale Roby Facchinetti fece ritorno al Festival, definito come emozione inspiegabile. Lo ricorda lui stesso, quel momento bellissimo di condivisione. Insieme alle altre partecipazioni: "Qualche anno dopo tornai con il fratellone Riccardo Fogli, e fu molto divertente; i Pooh tornarono a Sanremo come ospiti, ad esempio nel 2016 per una reunion, qualcosa di spettacolare; ritornarono l'anno scorso dopo sette anni". L'artista ha approfittato di questo spazio per salutare gli amici pugliesi con l'auspicio di rivederli presto.

Chi vincerà il Festival 2024? Tra i papabili ci sono i Negramaro, un grande ritorno, la band pugliese per la quale fa il tifo lo stesso Claudio Frascella, ha confidato. A proposito di pugliesi, si ricorda il primato di inavvicinabile di Anna Oxa (15 volte sul palco), le partecipazioni di Franca Raimondi e Nicola Di Bari, Mietta e Al Bano. Tante le storie legate all'evento dell'anno. I successi e i dispiaceri: tra le canzoni che non ebbero fortuna, Dario Salvatori ci mette Il ragazzo della via Gluck di Celentano e E se domani, presentata da Fausto Cigliano.

Sanremo è cambiato negli anni: da festival della canzone italiana a festival dell'immagine, rileva il critico musicale; dalle canzoni che avevano senso di italianità ai tormentoni. Ad Amadeus va comunque riconosciuto il merito di averlo rilanciato. Indietro non si torna. Cambiano i generi, il repertorio, gli artisti in gara, gli elementi che fanno da contorno allo spettacolo; ma il Festival resterà sempre avvolto in un'aura magica.

Una massaggiatrice **martinese a Sanremo**

Sabrina Caramia, 27enne, è una delle professioniste selezionate per prendere parte alla kermesse

di AGATA BATTISTA

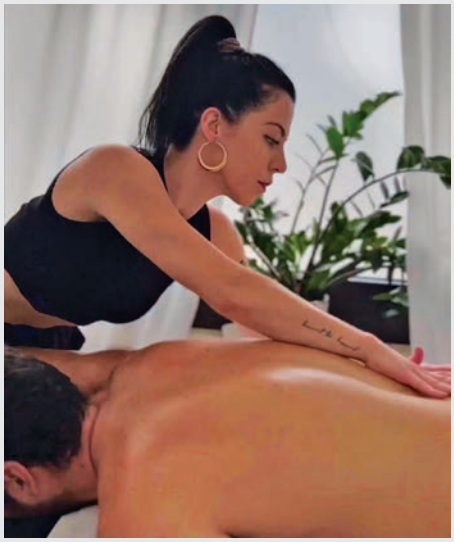
È tutto pronto per la 74ª edizione del Festival di Sanremo che si svolgerà dal 6 al 10 febbraio. E anche quest'anno, come quelli precedenti, la macchina organizzativa del festival coinvolgerà anche numerosi professionisti provenienti da tutte le regioni italiane. Dal cibo all'orchestra, passando da make-up artist, parrucchieri ed estetisti, ogni dettaglio non deve essere trascurato, per una delle manifestazioni più attese dell'anno. Tra i tanti professionisti presenti a Sanremo ci saranno anche numerosi massaggiatori che saranno a disposizioni dei cantanti in gara e vip per trattamenti personalizzati.

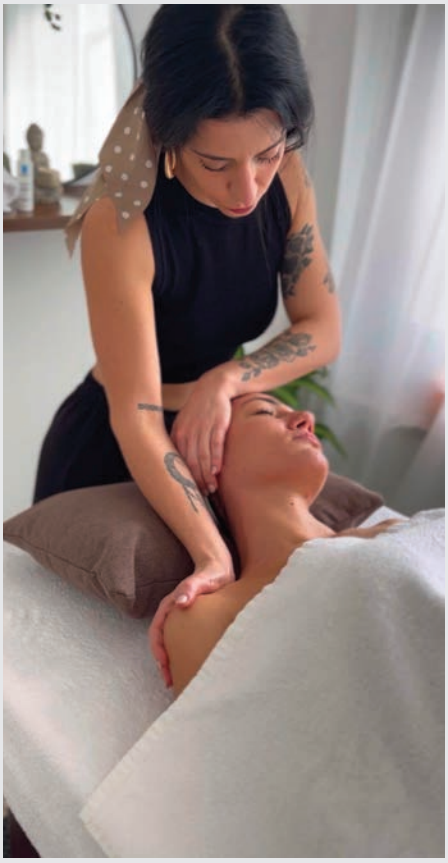
La nostra provincia vedrà protagonisti numerosi ragazzi che a Villa Ormond nel 'Villaggio del Festival' saranno a disposizione di cantanti in gara e vip che abbonderanno durante i giorni del Festival. Tra questi la martinese Sabrina Caramia. La 27enne è riuscita a raggiungere questo traguardo dopo aver superato una impegnativa selezione. Attualmente lavora in uno studio medico di Martina Franca e da due anni ha uno studio a Bari. Ha frequentato la Diabasi, la scuola per eccellenza in Italia per quanto riguarda la formazione professionale dei massaggiatori.

Sabrina ha brillantemente superato le selezioni, che si sono svolte lo scorso dicembre a Bari, consistenti in una prova pratica di massaggio e in un'attenta analisi della cura di cliente e strumenti.

"Sono entusiasta ed emozionata, sarà una esperienza speciale dalla quale mi aspetto una crescita professionale importante". Così dichiara Sabrina. "Porterò a Sanremo un pezzo della mia città e tutto ciò mi riempie di orgoglio. Sarà meraviglioso vedere come funziona un mondo particolare come quello della televisione e del festival, così come sarà meraviglioso potersi rapportare con personaggi dello spettacolo e della musica"

Buona fortuna Sabrina, ci vediamo a Sanremo!





HAPPY CASA, MATCH DA ULTIMA SPIAGGIA A PESARO

Dopo la sconfitta interna con Napoli serve una vittoria per alimentare le speranze residue di salvezza

di DOMENICO DISTANTE

Un ko pesante, amaro, difficile da digerire. Brindisi soccombe ancora, stavolta contro la Gevi Napoli tra le mura amiche. Il derby del sud regala grandi emozioni al PalaPentassuglia che tuttavia mastica amaro per il finale ricco di colpi di scena: è la tripla di tabella di Pullen a 13 secondi dalla fine a decretare il punteggio di 77-80.
Un match avvincente ed equilibrato dove negli ultimi minuti Brindisi effettua il sorpasso sul 77-75 grazie ai 9 punti consecutivi di Bartley IV, autore nel finale sfortunato della palla persa nell'ultima decisiva azione per i biancoazzurri.
Grande rammarico per la Happy Casa Brindisi che era riuscita a riprendere in mano una partita per larghi tratti condotta nel primo tempo (42-39 in virtù del break iniziale di 11-0 nei primi tre minuti) e costretta poi a inseguire al rientro dagli spogliatoi. Il duo Pullen-Ennis prende in mano in cabina di regia degli ospiti mentre Morris tiene sempre a contatto i suoi con ben 19 punti realizzati. Il finale è incandescente e vede ancora una volta la Happy Casa non sorridere ma lasciare per strada il bottino pieno in una classifica deficitaria che la vede ultima a 6 punti. La situazione inizia ad essere drammatica, ormai non ci si può più permettere alcun passo falso.
Il distacco dalle penultime, Pesaro e Treviso, è salito a 4 lunghezze (sono a quota 10).
Il commento di coach Sakota nel post partita è ricco di rammarico: "C'è stato un grande sforzo collettivo di energie per recuperare nel finale di gara dopo una settimana difficile, ma purtroppo l'ultima tripla ci condanna ad una sconfitta dura da digerire. Abbiamo sbagliato alcune scelte nel finale soprattutto non riuscendo a commettere i falli nel modo giusto quando ancora non eravamo in bonus. La situazione è difficile e si è complicata ancor di più dal mio arrivo in termini di infortuni e lavoro settimanale non svolto nel migliore dei modi. Dispiace molto perdere in questo modo, ci manca sempre qualcosa per vincere queste partite".
Il dado è tratto. Si ritornerà in campo domenica 28 gennaio alle ore 18:00 alla Vitrifrigo Arena di Pesaro per un vero scontro diretto. Quasi un'ultima spiaggia. Bisogna vincere per accorciare le distanze: servono punti per evitare di restare ancorati alle ultime due posizioni della graduatoria che equivalgono alla retrocessione in serie A2.
Un nuovo ko rischierebbe di essere fatale e di pregiudicare le residue speranze di salvezza.
Intanto è arrivato un nuovo addio. JaJuan Johnson ha lasciato le rive dell'Adriatico: la società ha condotto in porto la risoluzione consensuale del contratto per un idillio che non è mai fiorito. L'americano ha deluso sotto i tabelloni e non solo. Ora si volta pagina.

NISSAN

ECO INCENTIVI

SOLO A GENNAIO DA € 17.900*

GAMMA

JUKE

FINO A € 7.100 DI INCENTIVI NISSAN ED ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Gamma Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km; emissioni CO_2: da 141 a 111 g/km.

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 17.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 7.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'ecoincentivo statale di € 2.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore a Euro 5. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la rete aderente fino al 31/01/2024.

PROMESSA NISSAN
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.
Info e condizioni su nissan.it

AUTO DI CORTESIA GRATUITA, ANCHE PER IL TAGLIANDO E FUORI GARANZIA

ASSISTENZA STRADALE 24H GRATUITA, ANCHE FUORI GARANZIA

CHECK-UP COMPLETO E GRATUITO PRIMA DI OGNI INTERVENTO

MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO IN ASSISTENZA

FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it

Scegli valori **più saldi.**

È sempre la qualità che fa la differenza. Quella che noi garantiamo e certifichiamo per tutto ciò che nasce nelle nostre fabbriche. Perché siamo noi ad eseguirne tutte le lavorazioni. E se oggi puoi pagare **fino al 50%** in meno, con pronta consegna e prima rata a Pasqua - a interessi 0% - ricorda: **è il prezzo che è scontato, non la qualità. Quella mai**. Scopri la Collezione Saldi in tutti i nostri negozi **fino al 28 gennaio.**

100% MADE IN ITALY

SCONTI FINO AL 50%

TARANTO - Via Campania, 122
LECCE - Superstrada BR-LE, 15
BRINDISI - Piazza di Summa, 4
CASARANO - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari
OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125

DOMENICA APERTI 16.30 / 20.00

#amisuradeituoidesideri
DIVANIEDIVANI.IT

Offerta valida fino al 28 gennaio 2024 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 25/02/2024. Il differimento della prima rata di rimborso non genera interessi. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani & Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.

SCEGLI IL COMFORT NATUZZI.

È **garantito** dalle più importanti certificazioni internazionali, che attestano la qualità, il design ergonomico e la sostenibilità delle nostre collezioni - interamente prodotte nei nostri stabilimenti in Italia. È **su misura**, grazie a un'ampia scelta di imbottiture, dalla più soffice alla più rigida, a cui puoi abbinare meccanismi dual e triple motion.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI